Le vittime civili del conflitto in Afghanistan sono aumentate del 40% nel 2008 rispetto all'anno precedente, per un totale di 2118 morti. E'il numero più elevato dal 2001, quando gli americani iniziarono la guerra contro i talebani e al Qaeda.

Lo rende noto un rapporto delle Nazioni Unite, secondo cui il 55% dei decessi è da imputare ai talebani, mentre le forze Nato, Usa e afgane sono responsabili del 39% delle vittime civili. I restanti sono attribuibili a fuoco incrociato.

Il rapporto annuale delle Nazioni Unite precisa inoltre che il numero dei civili uccisi dalle forze filogovernative è aumentato del 31% nel 2008. I raid aerei condotti da forze Nato e Usa sono stati responsabili dell'uccisione di 552 civili.

Valentina Casini - DEApress